

**Mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 maggio**

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

**Lunedì 24 aprile**

Alle ore 20.45 in canonica, Consiglio Pastorale. Raggiungimento sulle osservazioni fatte dal nostro vescovo a proposito di una Unità Pastorale, ed eventuali prospettive future.

**Sabato 6 aprile - consegna del Padre Nostro**

Si noti: il rito ha luogo sabato sera (non la domenica) nel corso della messa delle ore 19.00. Lo si ricorda anche perché attesi sono non solo i bambini, ma anche i genitori. Saranno, infatti, proprio i genitori a consegnare il Padre Nostro ai figli.

**Mercoledì 26 aprile, 3 e 10 maggio**

Come detto in un precedente bollettino, i genitori dei ragazzi della Prima Comunione e della Cresima, sono invitati ad animare le rispettive messe con il canto. Anche per mostrare ai figli il loro entusiasmo e partecipazione nell'evento. Le prove saranno in taverna nei giorni indicati dalle 21 alle 22.

**Mese di maggio**

Ritorna la pratica del "fioretto". L'organizzazione e la recita del rosario nella varie contrade, viene lasciata all'iniziativa degli incaricati e delle persone del posto. In linea di massima, il fioretto può cominciare martedì 2 maggio e venir protratto per quattro settimane, fino sabato 27 maggio.

**Stazioni ed orari**

Contrada Madonnina: Lun. e Mar. ore 19.00; Gio. e Ven. ore 20.30

Frassanelle: Lunedì e Giovedì ore 20.15

Repose/Fossona presso capitello: ore 20.00

Via Bosco-Mazzucato: ore 20.30

Via Roma: ogni settimana presso famiglie diverse, ore 19.30

Via S. Antonio-Schievano: ore 20.30

Contemporaneamente alla devozione mariana, nella nostra parrocchia, si coltiva anche la pratica delle rogazioni. Nei quattro mercoledì del mese, quindi, la recita del rosario avrà luogo per tutti, alle ore 20.30 in chiesa, cui seguirà di volta in volta la benedizione del paese, della campagna, delle acque e delle croci alla fine. I bambini sono attesi con il loro tradizionale omaggio floreale - di campo o dal loro giardino - in onore di Maria.



09/2017

Comunità Parrocchiale  
**Sant'Antonio**



**FOSSONA** dal 23 aprile  
al 7 maggio

**Un mese di maggio speciale**

Ricorre quest'anno il primo centenario delle apparizioni della Vergine Maria a Fatima. Come si sa, apparve per 6 volte nella Cova di Iria, a tre pastorelli: Giacinta di 7 anni, Francesco di 9 e Lucia di 10. Il Papa celebrerà il ricordo dell'evento recandosi personalmente in quel luogo.

Le apparizioni mariane lungo i secoli, sono innumerevoli. Ma quelle approvate formalmente dalla Chiesa, e riconosciute come fenomeni autenticamente soprannaturali, sono pochissime; forse una quindicina. Quelle di Fatima, per questo aspetto, godono di una garanzia eccezionale. Restano anch'esse, come tutte, fenomeni di carattere privato: non aggiungono nulla al patrimonio della fede rivelata. Pure, hanno un grande valore per la fede dei singoli fedeli e delle comunità cristiane. Sono un segno della Divina Misericordia che viene accanto e in soccorso alle difficoltà, alle paure o alle tiepidezze della Chiesa.

A Fatima la Vergine Maria parlò della guerra mondiale in corso nel 1917 e della seconda, più terribile, che sarebbe avvenuta più tardi; parlò della Russia che avrebbe diffuso gli errori del comunismo, e che alla fine si sarebbe convertita; predisse un futuro di sofferenza, di persecuzione e di martirio per la Chiesa e i suoi figli.

Ai tre fanciulli Maria rivolse delle richieste che potremmo dire "di semplice di vita cristiana": come la recita quotidiana del rosario, pregare e fare penitenza per la conversione dei peccatori. Per questi Francesco sopportò senza alcun lamento, le grandi sofferenze della malattia che lo portò alla morte. Con lui, Giacinta condivise gli stessi sentimenti. Colpiscono le sue parole - citate nel 2000 da Giovanni Paolo II a Fatima - "La Madonna è venuta e visitarci e ha detto che molto presto sarebbe venuta a prendere Francesco per portarlo in cielo. A me ha chiesto se volevo ancora convertire più peccatori. Le ho risposto di sì". Avvicinandosi il giorno in cui Francesco l'avrebbe lasciata, la piccola gli raccomandava: "Da parte mia porta tanti saluti a Nostro Signore e alla Madonna e di loro che sono disposta a sopportare tutto quanto vorranno per convertire i peccatori".

Canonica Fossona 049 9915047 Cell.P.Bruno 320 3262653 e-mail fossona@diocesipadova.it  
Canonica Cervarese 049 9915036 - Cell. Don Mattia 331 9086065

**23 aprile**

**2a Domenica di Pasqua  
e della Divina Misericordia**

ore 8.30: Bordin Ennio e Cesira + Stecca Alessandro, Erminia e figli  
ore 10.30: **60° matrimonio di:**

**Rondina Giuseppe e Elsa**

Lunedì 24 aprile - non c'è messa

Martedì 25 aprile - ore 19.00: san Marco evangelista

Mercoledì 26 aprile - ore 19.00: santa messa

Giovedì 27 aprile - ore 19.00: santa messa

Venerdì 28 aprile - ore 17.00: Betetto Edoardo

Sabato 29 aprile - ore 19.00: (*messa festiva*) Marangon Antonella

**30 aprile**

**3a Domenica di Pasqua**

ore 8.30: Bezzon Sante e Maria + Gomiero Silvio, Ermenegilda e figli  
ore 10.30: santa messa

Lunedì 1 maggio - non c'è messa (s. Giuseppe lavoratore)

Martedì 2 maggio - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 3 maggio - ore 19.00: Filippo e Giacomo apostoli

Giovedì 4 maggio - ore 19.00: santa messa

Venerdì 5 maggio - ore 17.00: santa messa

Sabato 6 maggio - ore 19.00: (*messa festiva*) Stella Danilo

nel corso della messa

**ricevono il Padre Nostro**

*Bisortole Cristian, Bordin Davide, Carpanese Nicole,*

*Cavalliere Andrea, Ceron Laura, Corrà Aurora, Cosentino Noemi,*

*Franco Pietro, Gambino Tommaso, Macri Beatrice,*

*Martin Matilde, Milone Giulia, Moschin Fabrizio, Piccolo Francesco,*

*Stecca Margherita, Trovò Lucrezia, Turetta Giovanni,*

*Veronese Chiara, Zoncapé Diego*

**7 maggio**

**4a Domenica di Pasqua**

ore 8.30: Franzina Giuseppe e Amalia  
ore 10.30: santa messa

**In agenda**

**Settimana Santa - per la Chiesa che Soffre**

Su invito della Chiesa italiana anche noi, come ogni anno, nel corso della Settimana Santa abbiamo ricordato e raccolto offerte per i cristiani che, a causa della loro fede, sono in difficoltà e vengono perseguitati. Quest'anno, come parrocchia abbiamo voluto prestar particolare attenzione ai cristiani della Piana di Ninive, in Irak.

I miliziani del Califfo al Baghdadi, dopo aver occupato nel giugno 2014 la vicina Mosul, nel buio della notte erano piombati sui villaggi della vicina Piana di Ninive. Una notte veramente nera. Era l'inizio di una persecuzione che ha costretto oltre 130 mila, a fuggire in fretta e furia ad Erbil, capitale del Kurdistan, per salvare la loro vita e la loro fede.

Dopo le gravi e sistematiche violenze compiute dagli jihadisti, nelle ultime settimane i villaggi della Piana di Ninive sono stati liberati. I primi profughi tornati si sono trovati davanti la generale devastazione del paese e un triste campionario di nefandezze e di orrori: statue di Maria e di Cristo gettate a terra e calpestate, immagine sacre usate per il tiro a bersaglio. E poi cimiteri profanati, tombe e lapidi divelte, santuari, monasteri, chiese, case e negozi messi a ferro e fuoco.

Ora è iniziato il lento processo di ritorno alla normalità. Per consentire il pieno rientro degli sfollati bisogna ricostruire le case e mettere in sicurezza i terreni, disseminati di mine dagli jihadisti prima della fuga. Da qui i ripetuti appelli del patriarca perché si proceda davvero a un'opera di ricostruzione in una prospettiva di unità e pluralismo fra le diverse anime che popolano la regione, sia a livello di fede che di etnia.

Per sopperire alle loro necessità, con la nostra iniziativa della Settimana Santa, al momento, abbiamo raccolto 84 buste per un totale di 1800 euro. Una risposta senz'altro bella e commovente. A nome dei cristiani del Medio Oriente, ringraziamo.

